



## Pay gap generazionale, Babyboomer e Gen X al di sopra della media delle retribuzioni lorde annue



di Caterina Maconi



Dirigenti, quadri, impiegati e operai: Millennial e Gen Z guadagnano meno a parità di inquadramento. Un impiegato over 57 prende il 34% in più rispetto a un giovane under 25

Se la **differenza generazionale** è al primo posto tra i temi su cui le aziende concentrano i propri investimenti e sforzi in **politiche di DI&E** (diversity, inclusion and equity), è anche vero che, a parità di inquadramento, le retribuzioni medie di **Babyboomer**, **Gen X** e **Gen Y** continuano ad avere profonde differenze.

**Odm Consulting** ha promosso un'indagine sul **generational pay gap**, paragonando le retribuzioni lorde fisse annue (rba) medie di dirigenti, quadri, impiegati e operai, suddivisi per alcuni cluster di età: **Babyboomer** (maggiori di 57 anni), **Gen X** (tra i 41 e i 57 anni), **Gen Y** (tra i 26 e i 40 anni) e **Gen Z** (minori di 25 anni). Cluster che sono stati messi a confronto all'interno di ciascun inquadramento (eccetto Gen Z per i due inquadramenti più alti considerato il recente ingresso nel mondo del lavoro di queste persone).



Per quanto riguarda i **dirigenti**, la media della rba è di **119.173 euro**. Quella dei **Babyboomer** è superiore del 6%, mentre sono sotto la media quella di **Gen X** (-1,5%) e **Gen Y** (-18,7%). Il pay gap tra la generazione più anziana e la più giovane è di **-23,3%**.

Nel caso dei quadri, la cui retribuzione media è di **61.004 euro**, sono al di sopra della media le rba sia dei **Babyboomer** (+4,7%) sia di **Gen X** (+1,2%). Sotto la media ancora una volta – e di molto – la **Gen Y**, i **Millennial**, al -9,2%. In questo inquadramento il generational pay gap è del -13,3%.

Fronte impiegati e operai è possibile prendere in considerazione anche il cluster di età della **Gen Z**. Nel dettaglio, la rba media degli impiegati è di **33.514 euro**. Al di sopra come sempre i **Babyboomer** (17,5%), ma anche **Gen X** (12,2%). Appena al di sotto i **Millennial** (-1,6%) e molto al di sotto la **Gen Z** (-23,1%). Il gap tra **Babyboomer** e **Gen X** è del -17,5%, mentre tra i primi e la **Gen Y** supera addirittura il -34%.

Una parziale motivazione per questi due cluster potrebbe venire dal fatto che “la maggior parte dei lavoratori vede l'intero percorso professionale all'interno di questi inquadramenti, per cui si ha uno scostamento maggiore tra i più giovani e i più anziani”, spiega **Miriam Quarti, senior consultant e responsabile dell'area Reward & engagement di Odm Consulting**. “Il mercato riconosce e ricompensa la maggiore expertise sul ruolo collegandola alla seniority aziendale e agli anni di esperienza”.

**La rba media degli operai è di 27.631 euro**. **Babyboomer** (+17,4%), **Gen X** (+12,9%) e **Gen Y** (+2,7%) sono tutti al di sopra; al di sotto solo la **Gen Z** con ben il -11,6%. Se confrontate, le retribuzioni medie di **Babyboomer** e **Gen X** evidenziano un gap del -14,7%, che arriva al -24,7% nel caso della **Gen Z**.

